

Se passano i tagli della Regione, il team medico andrà a Milano

“Non toglieteci l'équipe record”

L'appello del San Giovanni Bosco

ALBERTO CUSTODERO

«IL CASO della donna operata al cervello grazie alla circolazione extra corporea e l'ipotermia, uno dei dieci interventi del genere sinora compiuti nel mondo, dimostrano quanto l'équipe del Cardioteam sia importante per la sanità torinese. Eppure oggi rischiamo di perderla». È un appello quello che Riccardo Bevilacqua, primario dell'ospedale San Giovanni Bosco - dove l'équipe ha realizzato l'operazione da Guinness - lancia alla Regione. Sì, perché una realtà positiva della cardiocirurgia torinese (seimila interventi al cuore in sei

“La donna operata al cervello grazie alla tecnica dell'ipotermia è l'ultimo successo”

“Grazie a loro siamo riusciti a fare un gran numero di interventi di angioplastica”



GLI INTERVENTI RECORD AL S. GIOVANNI BOSCO

| | | |
|--|--|--|
| <p>APRILE 2000: L'EQUIPE DEL DOTTOR LUIGI SOLAZZO RICOSTRUISCE LA FACCIA DI UN ALBANESE CLANDESTINO, IL CUI VISO ERA DEVASTATO DA UN TUMORE</p> | <p>AGOSTO 2000: IL NEUROCHIRURGO RICCARDO BOCCALETTI INSERISCE UN TASSELLO DI CORALLO MARINO NEL COLLO DI UN UOMO PER CURARGLI UNA GRAVE FORMA DI CERVICALE</p> | <p>NOVEMBRE 2000: L'UROLOGO GIOVANNI MUTO "INVENTA" UNA TECNICA PER SALVARE UN MALATO COI RENI A FERRO DI CAVALLO: HA COLLEGATO IL RENE SINISTRO ALL'URETERE DESTRO</p> |
|--|--|--|

L'ingresso del pronto soccorso del San Giovanni Bosco e, accanto, Giovanni Rissone, il manager dell'ospedale



La squadra si divide tra l'ospedale pubblico e la clinica Pinna Pintor “Piuttosto che lasciarla andare via la assumano alle Molinette”

anni, ma non solo) rischia di sparire, cancellata da una delibera regionale in discussione stamattina dalla Giunta Ghigo. Il provvedimento legislativo, se sarà adottato, ridurrà del 50 per cento la somma che la regione rimborserà a chi ricorre ad una prestazione sanitaria in una struttura non convenzionata. Un esempio: chi si fa operare al cuore alla Pinna Pintor dall'équipe cardiocirurgica di Marco Diena e Mauro Cassese (Cardioteam), fino all'altro giorno, otteneva il rimborso regionale del 100 per cento. Se passerà la decisione di decurtare del 50 per cento il risarcimento, il paziente dovrà invece pagare di tasca propria la metà del costo, e cioè 15 milioni. La conseguenza è che più nessun paziente potrà permettersi di ricorrere alle cure di Cardioteam. E la Pinna Pintor, da domani, non potrà più accogliere i malati già prenotati che si trovano ricoverati negli ospedali di Torino e provincia. Torino perderà il fiore all'occhiello della sanità privata, l'équipe di Marco Diena, appunto, che emigrerà in una struttura sanitaria della Lombardia.

Cardioteam a Torino fa scuola da anni, ha i migliori tassi di sopravvivenza (paragonabili agli ospedali statunitensi), opera in emergenza e urgenza anche sabato e domenica, usa tecniche all'avanguardia come i by-pass a cuore battente con l'ausilio dell'endoscopia. Fra qualche mese avrebbe portato a Torino il robot cardiocirurgico californiano «da Vinci», che permetterà di eseguire il by-pass totalmente in endoscopia senza «tagliare» il paziente. Ma non è solo una que-

stione di cliniche private. Cardioteam - che ogni anno opera più di mille torinesi - da tempo ha avviato una collaborazione con Giovanni Rissone, il manager che ha trasformato il san Giovanni Bosco nell'ospedale degli interventi record, l'ultimo, appunto, quella della donna operata per un aneurisma alla carotide. Spiega ancora Bevilacqua, che ha

lanciato l'appello, sottoscritto da altri sette primari di cardiologia di altrettanti ospedali torinesi: «Grazie a quell'équipe al san Giovanni Bosco possiamo fare un gran numero di interventi di angioplastica. Ma ora siamo alla resa dei conti: la Regione deve dire che cosa vuole fare con la cardiocirurgia».

Il centro universitario delle

Molinette, secondo una recente denuncia dei Ds, svolgerebbe «un ruolo insufficiente: produce solo il 22 per cento dei ricoveri, circa 800 all'anno». Un esempio: la sala operatoria del quinto piano, diretta dal cardiocirurgo Giuseppe Poletti, ha svolto nel 2000 un numero troppo basso di interventi, al punto che il manager Luigi Odasso ha allo studio il

progetto di fare operare in quelle strutture la chirurgia toracico polmonare.

«Il risultato della delibera, se passerà — ha dichiarato ancora Bevilacqua — è che Cardioteam sarà fatto fuori dal Piemonte, ma a pagarne le spese saranno i pazienti piemontesi che non potranno più rivolgersi agli specialisti di loro fiducia». «Se le strut-

ture private non piacciono all'assessore e alla Giunta, prendano qualche altra decisione, ma siano chiari. Incrementino i numeri alle Molinette magari piazzando là Cardioteam, potenzino il Mauriziano. Ma facciano qualcosa. Non c'è niente di peggio di una non decisione che rischia di paralizzare la sanità e di provocare enormi disagi alla popolazione».

LE NOTIZIE



DOMENICHE A PIEDI

Ai vigili 2500 chiamate

Assedio telefonico per tutta la giornata di ieri al centralino dei vigili urbani. A chiamare, dalle quattro e mezzo del mattino, fino al pomeriggio inoltrato, sono stati ben 2500 automobilisti: temevano che ieri non si potesse circolare a causa delle domeniche ecologiche. A tutti, i vigili e in particolare due agenti, che il Comando ha distaccato esclusivamente a questo servizio, hanno dato il via libera per ieri, ma non essendo ancora in possesso dell'ordinanza, non hanno potuto confermare ufficialmente il blocco che è stato preannunciato per domenica prossima e che riguarda tutte le città d'Italia.



FIAT MIRAFIORI

Oggi nuova protesta

Dopo la drammatica manifestazione di venerdì scorso, quando un automobilista pirata ha investito un corteo di operai della Fiat che stava protestando per il mancato rinnovo del contratto temporaneo di 150 dipendenti, oggi è in programma un'altra giornata di protesta. Stamattina alle sette, infatti, alcuni dei ragazzi che venerdì non hanno ottenuto la conferma del contratto, manifesteranno davanti alla porta 3 della Fiat Mirafiori, chiedendo la riassunzione. L'azienda afferma invece che sono venute meno le condizioni che avevano determinato, a suo tempo, la firma dei contratti a carattere temporaneo.



BUONI SCUOLA

“Bisogna accelerare”

Bisogna accelerare sui buoni scuola. È la richiesta del gruppo del Ppi in Regione: «Le cinque proposte di legge sull'argomento, tra cui una nostra - dice il capogruppo Antonio Saitta - devono ancora essere discusse dal Consiglio. Ma la giunta ha stanziato nel bilancio 35 miliardi e altri 10 vengono assegnati al Piemonte dalla legge dello Stato per le borse di studio. Oggi presenteremo la richiesta di utilizzare subito questi 45 miliardi, grazie ad un particolare meccanismo: anticipando, in pratica, l'applicazione della legge Bassanini, quella che assegna nuove competenze alle Regioni. Altrimenti questi fondi potranno essere assegnati a fine anno».



INCIDENTE SULLA NEVE

Guariniello indaga

Un ragazzino di 15 anni, Riccardo B., residente a Mathi, è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni: mercoledì scorso, durante una gara di sci a Sansicario, lo studente, che era assieme ai compagni e a un professore, è caduto battendo violentemente il capo sulla neve che, secondo i primi accertamenti, era ghiacciata. Trasportato alle Molinette in coma, è poi lievemente migliorato. Sulla vicenda indagano ora i carabinieri della compagnia di Susa e il procuratore Raffaele Guariniello che includerà il caso di Riccardo B. nell'inchiesta sulle «piste a rischio» aperta dopo le morti di alcuni giovani sciatori.

ANTEPRIMA AD INVITI PER I SOCI DEL CLUB THOMAS IN LOVE

UN FILM DI PIERRE PAUL RENDERS

Un nuovo mondo di incontri dietro il tuo schermo

Torino - 6 febbraio, ore 21.00 - cinema Due Giardini

Per prenotare gli inviti

telefonare oggi al n. 199.130.130

(oppure 02 - 69789329) dalle 10.00 alle 18.00.

Ritiro biglietti direttamente al cinema prima dello spettacolo.

Club

